

Art.11¹

Rilascio del permesso di soggiorno.

1. Il permesso di soggiorno è rilasciato, quando ne ricorrono i presupposti, per i motivi e la durata indicati nel visto d'ingresso o dal testo unico, ovvero per uno dei seguenti altri motivi:

- a) per richiesta di asilo, per la durata della procedura occorrente, e per asilo;
- b) per emigrazione in un altro Paese, per la durata delle procedure occorrenti;
- c) per acquisto della cittadinanza o dello stato di apolide, a favore dello straniero già in possesso del permesso di soggiorno per altri motivi, per la durata del procedimento di concessione o di riconoscimento;

c-bis) per motivi di giustizia, su richiesta dell'Autorità giudiziaria, per la durata massima di tre mesi prorogabili per lo stesso periodo, nei casi in cui la presenza dello straniero sul territorio nazionale sia indispensabile in relazione a procedimenti penali in corso per uno dei reati di cui all'articolo 380 del codice di procedura penale, nonché per taluno dei delitti di cui all'articolo 3 della legge 20 febbraio 1958, n. 75²;

[...^{3 4}]

c-quater) per residenza elettiva a favore dello straniero titolare di una pensione percepita in Italia⁵;

c-quinquies) per cure mediche a favore del genitore di minore che si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 31, comma 3, del testo unico⁶;

c-sexies) per integrazione del minore, nei confronti dei minori che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 32, commi 1-bis e 1-ter, del testo unico, previo parere del Comitato per i minori stranieri, di cui all'articolo 33 del testo unico⁷.

1-bis. Allo straniero, entrato in Italia per prestare lavoro stagionale, che si trova nelle condizioni di cui all'articolo 5, comma 3-ter, del testo unico, è rilasciato un permesso di soggiorno triennale, con l'indicazione del periodo di validità per ciascun anno. Il suddetto permesso di soggiorno è immediatamente revocato se lo straniero non si presenta all'ufficio di

¹ Il presente regolamento di attuazione al Testo Unico sull'immigrazione, d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni, è stato graficamente impostato con i seguenti criteri:

- in stile "normale": decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394;
- in stile "grassetto": **modifiche apportate con decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334.**

² Lettera aggiunta dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).

³ Lettera aggiunta dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).

⁴ Lettera abrogata dall' art. 1, comma 6, lett. a), D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132. che in precedenza così recitava "c-ter) per motivi umanitari, nei casi di cui agli articoli 5, comma 6 e 19, comma 1, del testo unico, previo parere delle Commissioni territoriali per il riconoscimento dello status di rifugiato ovvero acquisizione dall'interessato di documentazione riguardante i motivi della richiesta relativi ad oggettive e gravi situazioni personali che non consentono l'allontanamento dello straniero dal territorio nazionale"

⁵ Lettera aggiunta dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).

⁶ Lettera aggiunta dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).

⁷ Lettera aggiunta dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).

frontiera esterna al termine della validità annuale e alla data prevista dal visto d'ingresso per il rientro nel territorio nazionale. Tale visto d'ingresso è concesso sulla base del nullaosta, rilasciato ai sensi dell'articolo 38-bis⁸.

2. Il permesso di soggiorno è rilasciato in conformità al Regolamento (CE) n. 1030/2002 del 13 giugno 2002, del Consiglio, di istituzione di un modello uniforme per i permessi di soggiorno rilasciati a cittadini di Paesi terzi e contiene l'indicazione del codice fiscale. Il permesso di soggiorno e la carta di soggiorno di cui all'articolo 17, rilasciati in formato elettronico, possono altresì contenere i soli dati biometrici individuati dalla normativa. A tale fine, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinate le modalità di comunicazione, in via telematica, dei dati per l'attribuzione allo straniero del codice fiscale e per l'utilizzazione dello stesso codice come identificativo dello straniero, anche ai fini degli archivi anagrafici dei lavoratori extracomunitari. Con decreto del Ministro dell'interno sono stabilite le modalità di consegna del permesso di soggiorno⁹.

2-bis. La questura, sulla base degli accertamenti effettuati, procede al rilascio del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricongiungimento familiare, dandone comunicazione, tramite procedura telematica, allo Sportello unico che provvede alla convocazione dell'interessato per la successiva consegna del permesso o dell'eventuale diniego, di cui all'articolo 12, comma 1¹⁰.

3. La documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi in materia sanitaria di cui all'articolo 34, comma 3, del testo unico deve essere esibita al momento del ritiro del permesso di soggiorno.

⁸ Comma aggiunto dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).

⁹ Comma così sostituito dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).

¹⁰ Comma aggiunto dall'*art. 11, D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334* (Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.).